



VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 20 Dicembre 2019

Convocazione ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.

Procedimento relativo a: Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto.

Ditta Procedente: WASH ITALIA SPA

Codice pratica: Protocollo n. 262806/17 del 13/10/2017

Il giorno 20 Dicembre 2019 alle ore 10:00, presso la sala riunioni del Servizio Valutazioni Ambientali in via Salaria Antica Est, 27 in L'Aquila, è stata convocata, in seconda seduta, la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge del 7 Agosto 1990, n. 241.

La Conferenza ha lo scopo di raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso da parte dei soggetti convocati quali il proponente e tutte le Amministrazioni competenti, o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, come richiesto dal proponente.

PRÉMESSO CHE

- la presente procedura attiene al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- ai fini dell'applicazione della suddetta procedura, con D.G.R. 660 del 14/11/2017 è stato individuato il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo come l'Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- **in data 26/11/2019** si è svolta la prima riunione della Conferenza dei Servizi a conclusione della quale è stato redatto apposito verbale pubblicato sul sito regionale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it> e al quale si rimanda integralmente;
- **nel corso della Conferenza dei Servizi del 26/11/2019**, al fine di approfondire ulteriormente gli aspetti tecnici relativi al procedimento avviato dalla WASH ITALIA Spa e preso atto della convocazione della Conferenza dei servizi indetta dal Genio Civile di Teramo per il giorno 20 Dicembre 2019, il RUP, considerata la necessità di ricondurre tutte le discussioni nell'ambito del procedimento di PAUR, disponeva di trasferire l'incontro del 20 Dicembre 2019 nella sede Regionale di Via Salaria Antica Est, 27 alle ore 10:00;
- Con nota n. 339138/19 del 03.12.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali formalmente ribadiva il trasferimento della conferenza dei Servizi presso la sede Regionale di Via Salaria Antica Est, 27;
- La necessità di ricomprendere il procedimento di concessione in sanatoria, di derivazione acqua da un campo pozzi, in quello di PAUR è stata dettata dall'esigenza di approfondire quanto riportato nell'art. 27 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 in merito al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- alla riunione della CdS del 26/11/2019 hanno partecipato alcuni degli enti chiamati ad esprimersi nell'ambito del procedimento nonché i soggetti pubblici e privati (associazioni di privati cittadini, Sindaci del comprensorio) come da richieste di partecipazione pervenute, la cui presenza è stata certificata anche attraverso i moduli di raccolta firme allegati al verbale e pubblicati sul sito regionale;



- Vengono richiamati integralmente i contenuti del verbale della Conferenza dei Servizi del 26.11.2019;
- Relativamente agli atti, pareri, osservazioni non ricompresi o citati integralmente nel presente verbale si rimanda alla documentazione pubblicata sullo sportello regionale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>;
- al verbale della prima Conferenza dei Servizi sono stati allegati tutti gli atti presentati dagli enti coinvolti nel procedimento che di seguito vengono richiamati e ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti specificando fino da ora che gli stessi sono integralmente pubblicati sul sito regionale:

- ✓ Con nota n. 58546/18 del 28/02/2019 la Ruzzo Reti comunicava che la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in condizioni di emergenza non poteva essere accolta. Detta condizione è stata ribadita dall'Ing. Adriano MAREGA nel corso della conferenza dei servizi del 26.11.2019;
- ✓ Giudizio n. 3092 rilasciato dal CCR-VIA in data 30.09.2019 con il quale si esprimeva **parere favorevole con prescrizioni** rinviando la discussione dei seguenti aspetti in sede di CONFERENZA DEI SERVIZI:

1. *Dovranno essere stralciati i codici EER che non identificano con certezza rifiuti liquidi trattabili presso l'impianto;*
2. *Per i punti di emissione esistenti, i VLE dovranno essere ridotti in modo da allinearsi con le migliori prestazioni ambientali garantite dall'impianto;*
3. *Sulla base degli esiti del monitoraggio del corpo recettore potrà essere valutata la necessità di stabilire VLE più restrittivi allo scarico finale;*
4. *Nel PMA allo scarico finale dovrà essere verificato il rispetto dei BAT AELs indicati nel documento sulle BAT conclusions per gli impianti di trattamento dei rifiuti (pubblicate su GUE del 17.08.2018);*
5. *preso atto che la nuova valutazione basata sui reali livelli emissivi indica un impatto contenuto entro i limiti di accettabilità, si ribadisce la necessità che in sede di autorizzazione venga aggiornato il valore di emissione del manganese riportato sul QRE in modo da garantire il rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS.*

PRESCRIZIONI:

- *nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto.*
 - *Installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del depuratore;*
 - *Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorigeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H2S e NH3 ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.*
 - *Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PMA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.*
 - *Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con frequenza semestrale, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;*
- ✓ Parere trasmesso dall'ARTA Abruzzo in merito:
 1. alla **Capacità Produttiva** per la quale sono stati richiesti chiarimenti e formulate Proposte di prescrizioni sui sistemi di monitoraggio dell'efficienza del depuratore;
 2. alle **Materie Prime** per le quali sono state presentate proposte di prescrizioni inerenti le modalità di stoccaggio delle materie prime;
 3. ai **Rifiuti da Trattare** per i quali c'è una richiesta di riduzione dei codici EER da trattare;
 4. ai **Criteri di accettabilità dei rifiuti in ingresso** per i quali vengono presentate alcune proposte di prescrizioni;
 5. al **Piano di monitoraggio ambientale del corpo idrico superficiale** per il quale vengono fornite proposte di prescrizione inerenti la predisposizione del Piano di Monitoraggio del corpo idrico e la definizione dei valori limite di emissione;
 6. all'**applicazione delle BAT Conclusions emanate il 10 agosto 2018 e pubblicate sulla GUE del 17.08.2018** per le quali sono previste prescrizioni;



7. **allo Stato del sito – Idrogeologia** per il quale sono state presentate delle prescrizioni relative al monitoraggio delle acque di falda;
 8. **allo Screening per la verifica dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento** per le quali l'ARTA presenta una proposta di prescrizioni inerente lo screening per la relazione di riferimento;
 9. **agli Scarichi industriali** per i quali l'ARTA, a fronte di un incremento della portata scaricata inferiore al 6% derivante dal trattamento dei rifiuti, evidenzia che: il valore di portata massima allo scarico costituirà con l'AIA un vincolo dell'autorizzazione, sottoposto a controllo mediante misuratore di portata; dall'applicazione delle BAT Conclusions, deriva la riduzione della concentrazione limite per alcuni inquinanti rispetto ai valori di concentrazione limite stabiliti dalla normativa nazionale; in base al giudizio CCR-VIA, dovranno essere installati sistemi di misura in continuo dei più significativi inquinanti; in funzione del monitoraggio ambientale del Vibrata a monte e a valle dello scarico WASH, saranno per ulteriori parametri individuati valori di concentrazione limite allo scarico più stringenti rispetto alla norma nazionale. In seguito l'ARTA presenta ulteriori proposte di prescrizioni relative allo scarico idrico e ai valori limite di emissione allo scarico;
 10. **alle Acque meteoriche di dilavamento** per le quali vengono fornite proposte di prescrizioni;
 11. **alle Emissioni in atmosfera** per le quali vengono presentate delle richieste di chiarimento nonché delle proposte di prescrizioni sia relativamente alle emissioni in atmosfera che relativamente al monitoraggio ambientale della qualità dell'aria che alla campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di campionamento;
 12. **ai Rifiuti Prodotti e al Rumore** l'ARTA prevede delle prescrizioni;
 13. **al Piano di Monitoraggio Ambientale** per il quale l'ARTA ritiene che la ditta debba presentare una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale nel rispetto delle prescrizioni dei giudizi VIA e della Linea Guida ISPRA per i PMA delle opere sottoposte a VIA in modo da consentire ad ARTA di esprimere le proprie valutazioni;
 14. **al Piano di Monitoraggio e Controllo** per il quale l'ARTA presenta delle proposte di prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera, al monitoraggio degli scarichi idrici, al monitoraggio dei rifiuti in ingresso;
 15. **alle Condizioni diverse dal normale esercizio** per la quale l'ARTA propone prescrizioni;
 16. **agli Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività** per le quali l'ARTA prevede delle modalità operative in merito alle relative comunicazioni;
 17. Infine l'ARTA si esprime in merito al **REPORT ANNUALE** per il quale prevede che il gestore annualmente produca una relazione dettagliata e ne specifica i contenuti minimi specificando che il suddetto report sia accompagnato da specifiche tabelle da compilare;
- ✓ Parere del DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle acque (Prot. n. 330197/19 del 26.11.19) che comunica di non doversi esprimere in merito al procedimento in oggetto in quanto ricompreso nella procedura di cui al procedimento AIA di competenza del DPC026;
- ✓ Parere del Servizio Urbanistico Provinciale – Area 4 Tecnica – Settore 4.4. Pianificazione del territorio – Urbanistica- Piste ciclo-pedonali – Politiche Comunitarie con il quale comunica al Servizio Tutela e Valorizzazione ambientale – AREA 2 della Provincia di Teramo le proprie considerazioni in merito alla compatibilità con lo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) e ai piani ad esso collegati. Il Settore 4.4. si esprime in merito alla conformità con lo strumento generale per il quale specifica che la piattaforma per il trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi ricade in un'area che il vigente PRE del Comune di Nereto classifica come zona D industriale, normata dall'art. 6.4 delle NTA, che individua le modalità ed i parametri di insediamento oltre alle destinazioni ammissibili. Inoltre specifica che, il paragrafo "g" dell'art. 6.4 classifica le destinazioni d'uso insediabili e tra queste, è compresa anche la destinazione "aree per impianti tecnologici" che, però, è riferita a quelle aree già cartograficamente individuate nelle planimetrie PRE con destinazione specifica, quale quella che ospita il depuratore comunale. Infine in merito al Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ritiene che la realizzazione della piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi ricadenti in un ambito classificato "monofunzionale" sia compatibile con le previsioni insediative dello strumento provinciale a condizione che risulti conforme alle previsioni di Piano Regolatore Esecutivo comunale, in particolare per quanto riguarda l'impossibilità di poter localizzare entro lotti produttivi attrezzature che la norma del PRE localizza nelle aree classificate "per impianti tecnologici", nonché relativamente al rispetto dell'esclusione delle industrie e delle attività inquinanti di prima classe che non ottemperino al disposto del quinto comma dell'art. 216 del RD n. 1265/1934 (l'attività proposta rientra tra quelle classificate di prima classe);



- ✓ Parere della Provincia di Teramo – Area 2 – Tutela e valorizzazione ambiente (Prot. n. 330670/19 del 26.11.19) il quale esprime parere favorevole al rilascio del PAUR con le seguenti condizioni:
1. I due serbatoi di volume pari a 30 mc cadauno, da utilizzare per il deposito preliminare dei rifiuti (D15), dovranno essere allocati in bacini di contenimento di volume pari agli stessi. Qualora i due serbatoi saranno alloggiati in un'unica vasca di contenimento, la stessa non dovrà essere di volume inferiore a 33 mc;
 2. I serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno riservare un volume di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivi anti traboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
 3. Gli sfiati dei serbatoi dovranno essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
 4. I serbatoi contenenti le soluzioni utilizzate nel processo di depurazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere alloggiati in vasche di contenimento con volume determinato con gli stessi criteri dei serbatoi per i rifiuti;
 5. L'impianto dovrà essere dotato di sostanze assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 6. I cassoni contenenti i fanghi del processo di depurazione dei rifiuti liquidi dovranno essere costantemente coperti;
- ✓ Documentazione in atti con prot. N. 10115 del 26.11.2019 presentata dal Sindaco di Nereto con la quale si evidenzia che sull'area insiste il Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1 c) del D.Lgs. n. 42/04 (la ditta dichiara una distanza dal torrente Vibrata di 115m quando la suddetta normativa prescrive 150m, ad ogni buon conto si segnala che in diversi punti la distanza sarebbe addirittura inferiore a 115m dichiarati dal proponente). In merito alla strada comunale denominata Via Pisacane, il Sindaco fa presente che, sussistono delle criticità e richiama il documento con prot. N. 8508 dell'08.10.19 avente ad oggetto "Sistemazione urgente con ripristino viario attraversamento Fosso Carpineto nella zona industriale di Nereto" trasmessa alla Regione Abruzzo – DPE 004 – Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti fissi unitamente alla deliberazione di giunta n. 124 del 26/09/19. In merito alle distanze da case sparse il Sindaco nutre forti preoccupazioni per la distanza tra l'impianto WASH e le case sparse laddove la ditta proponente dichiara che tale distanza può essere inferiore a quella prevista dalla Tabella 18.6-1 in presenza di opere di compensazione e/o mitigazione, per tutte le tipologie di impianto di cui alla Tabella 18.2-1. La presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione pertanto si ritiene necessaria anche qui la verifica della pianificazione urbanistica comunale. Il Sindaco nel chiedere all'Autorità Competente e a ciascun soggetto, Ente o amministrazione un'attenta valutazione della documentazione presentata ribadisce la propria contrarietà all'iniziativa promossa dalla Wash Italia Spa. Oltre alla presente nota il Sindaco ha depositato quanto segue e per la cui consultazione si rimanda alle note integrali pubblicate sul richiamato sito regionale:
1. Nota prot. N. 10105 del 26.11.2019 – Verifica delle abitazioni presenti nel raggio di 500m dall'area di intervento e delimitazione del centro abitato. Nella nota il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nereto riporta che a valle di specifiche valutazioni nel raggio di 500m dall'area di realizzazione del progetto sono presenti: n. 25 abitazioni classificate A2 di tipo civile; n. 10 abitazioni classificate A3 di tipo economico; n. 2 abitazioni classificate A7 abitazioni in villino; n. 1 abitazione A6 di tipo rurale. Il tutto per un totale di 38 abitazioni di cui 3 a ridosso dei confini. In riferimento alla perimetrazione del centro abitato si rappresenta che la Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 268 del 27.06.1995 e successive n. 27 del 22.02.06 e n. 237 del 25.10.07 ha provveduto alla delimitazione del centro abitato anche se ad oggi non sono reperibili le planimetrie evidenziando che secondo la definizione dell'art. 3 del codice della strada sul territorio sono ben visibili i segnali di inizio e fine centro abitato (costituiti da cartello con la scritta nera NERETO su sfondo bianco) posti all'ingresso e all'uscita del paese delimitando, pertanto, il centro abitato come coincidente con l'intero perimetro del territorio comunale;
 2. Nota prot. N. 1087 del 25.11.19 – Modifica in autotutela della nota prot. 79/SUE del 19.03.18. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nereto richiamata la nota di chiarimento della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggi dell'Abruzzo in risposta alla richiesta del Comune in merito all'esistenza o meno del vincolo paesaggistico sull'area oggetto di intervento, in autotutela rettifica la dichiarazione rilasciata con nota 79 SUE del 19.03.18 confermando che sull'area identificata al fg. 7 p.la1323, oggetto di intervento, insiste il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 c) del D.Lgs. 142/04. In allegato il tecnico riporta la specifica richiesta del Comune inviata alla Soprintendenza nonché la risposta della Soprintendenza dalla quale emerge che il Torrente Vibrata è ricompreso nell'elenco delle acque pubbliche e che tutto ciò che si trova entro i 150m dalle sponde o piedi degli argini del Torrente è soggetto alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 42/04;



3. La relazione a firma dell'Ing. Luigi Alessiani circa l'interpretazione autentica delle Norme tecniche di attuazione del PRE vigente nel Comune di Nereto in merito alla "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede WASH ITALIA Spa nella zona industriale di Nereto". La relazione, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, definisce inammissibile l'intervento proposto dalla WASH ITALIA Spa sia per lo svolgimento di attività di deposito, trattamento biologico-fisico-chimico e affinamento di rifiuti liquidi non pericolosi, sia per quanto riguarda la tipologia di intervento "realizzazione di impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi in quanto incompatibile con gli usi e le attività previste per la zona produttiva "Zona D". Specifica, inoltre che l'indirizzo di piano di escludere le attività proposte dalla Wash nella zona produttiva è anche dimostrato dall'individuazione di una zona denominata F con sottozona F4 dove, fermo restando il rispetto delle vigenti normative sia urbanistiche sia ambientali, sono collocabili certe tipologie di impianto;
4. Nota prot. N. 10104 del 26.11.19 – Parere di conformità urbanistica per la "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede WASH ITALIA Spa zona industriale di Nereto". Nel rimandare al documento pubblicato per una lettura completa e approfondita dell'atto, nel suddetto parere si chiarisce che l'opera da realizzare rientra nella categoria d'uso "Attrezzature tecnologiche" essendo un impianto autonomo nella funzione e nel servizio, integrandosi in quello esistente ma realizzato esclusivamente con identità imprenditoriale autonoma e non riservato esclusivamente all'attività di lavanderia adiacente ma ad uso di chiunque ne richieda i servizi e ne deduce che, pertanto, sia da intendersi attività autonoma. Pertanto, considerato che nella ZONA D non è ammessa la realizzazione di attrezzature tecnologiche, le quali sono previste in apposite aree di piano ai sensi dell'art. 6.7 (zone a destinazione pubblica e/o di pubblico interesse) denominata Zona F sottozona F4 e fermo restando che nell'area di intervento insiste il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42/04, si esprime PARERE URBANISTICO NEGATIVO ai fini della compatibilità delle opere con il PRE vigente ed approvato in quanto l'area di sedime dell'opera da realizzare è individuata in ZONA D1 (artt. 6.4 e 6.5 NTA) denominata "Zona produttiva di antica formazione", destinata all'insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione, mentre l'opera da realizzare rientra nelle categorie "Attrezzature tecnologiche";
5. Nota prot. N. 10101 e N. 10102 del 26.11.19 – il Sindaco del Comune di Nereto chiede l'attivazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) in seguito: alla vicinanza della suddetta azienda con aree di residenza; misurazione di surrogati di esposizione; inquinamento olfattivo; stato di inquinamento della zona ante-operam;
6. Nota prot. N. 10088 del 25.11.19. – Riflessione sanitaria sulla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi non pericolosi – Nereto a firma della Dott.ssa Anna Maria Lelii, alla quale si rimanda per approfondimenti, nella quale vengono messi in evidenza gli impatti delle emissioni sulla salute umana in riferimento alle tipologie di emissione, alla concentrazione e ai tempi di esposizione;
7. Nota prot. N. 10103 del 26.11.19 – Considerazioni e riflessioni cautelative a firma del consulente ambientale Dott. Lamberto FAZZINI. Nel rimandare alla nota stessa pubblicata sullo sportello regionale, vengono evidenziati gli impatti con la realtà circostante nonché le criticità dell'intervento, con particolare riferimento alla scelta dei rifiuti CER che si intendono trattare, Aspetti tecnico-impiantistici – Emissioni odorigene – Filtrazione finale – Controlli analitici sulle acque di scarico - e vengono suggerite eventuali ulteriori modalità di monitoraggio;
8. Nota prot. N. 10062 del 25.11.19 con il quale la Technology s.r.l. comunicava al Comune di Nereto il Link per la consultazione delle 8275 firme raccolte contro la realizzazione dell'intervento;
9. Nota prot. N. 10061 del 25.11.19 a firma del Sig. Quaglia Raffaele presidente del comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" in allegato alla quale si riporta una relazione a firma dell'Arch. Francesca Di Francesco;
10. Nota prot. N. 10031 del 22.11.19 a firma dei Consiglieri Comunali di minoranza che trasmettono una relazione che evidenzia le criticità e problematiche riscontrate nel procedimento avviato dalla WASH ITALIA Spa;
11. Nota prot. N. 10002 del 21.11.19 a firma del legale rappresentante del consorzio CO.GE.VO. con la quale si esprime forte preoccupazione in merito alla realizzazione dell'intervento;
12. Nota prot. N. 9888 del 19.11.19 a firma del presidente del Comitato Uniti per un Futuro Pulito e Vivibile. Nella quale vengono rappresentate le considerazioni in merito alla distanza dai centri abitati e viene riportato un elenco di persone (abitanti) rientranti nella zona di rispetto della piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi;



GIUNTA REGIONALE

13. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 03.10.19;
 14. Verbale del consiglio comunale del 03.10.19;
 15. Relazione geologica contenente la localizzazione e descrizione del progetto, l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico dell'area oggetto di intervento. Nella stessa relazione vengono, inoltre, evidenziati gli stati di emergenza e gli scenari di rischio e i relativi vincoli inclusa la modellazione sismica dell'area con espresso riferimento alla linee guida per la microzonazione sismica collegata al problema della liquefazione. Inoltre nel relazione in merito alle problematiche riscontrate in merito alla presenza dei pozzi presenti all'interno dell'area di proprietà Wash il Dott. Luca Di Carlantonio conclude affermando che nell'area sono presenti criticità tecniche appositamente elencate e descritte nella relazione Geologica presentata con particolare riferimento al citato rischio sismico e alla liquefazione, al rischio esondazione, al mancato rispetto del nuovo piano di emergenza comunale e dei vincoli imposti dallo studio di microzonazione sismica, la nuova perimetrazione PSDA, le nuove perimetrazioni DISS INGV, le fasce di rispetto dai fiumi e i vincoli che può porre anche il Comune;
- ✓ Osservazioni acquisite al protocollo per le quali si rimanda al sito regionale (<http://sra.regione.abruzzo.it>) per ulteriori approfondimenti:
1. Osservazioni dei Consiglieri di Minoranza in atti con prot. n. 330055.19 del 25.11.19;
 2. Osservazioni del Comitato Vibrata Bene comune in atti con prot. n. 330016 del 25.11.19;
 3. Relazione dell'Arch. Francesca DI FRANCESCO, in atti con prot. n. 329900/19 del 25.11.2019;
 4. Osservazioni dell'Associazione Acqua bene comune in atti con prot. n. 328795/19 del 25.11.19;
 5. Osservazioni dell'Unione dei Comuni – Territorio Val Vibrata in atti con prot. n. 330909/19 del 26.11.19;
 6. Osservazioni prot. n. 331223/19 del 26.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 7. Comunicazioni del Dott. Geol. Luca Di Carlantonio in atti con prot. n. 330494/19 del 26.11.2019;
 8. Osservazioni prot. n. 333079/19 del 27.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 9. Osservazioni prot. n. 332857/19 del 27.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 10. Osservazioni del Comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" in atti con prot. n. 332610/19 del 27.11.2019;
 11. Osservazioni del Dott. Geol. Luca Di Carlantonio in atti con prot. n. 333428/19 del 28.11.2019;
 12. Osservazioni del Sindaco di Nereto in atti con prot. n. 336262/19 del 29.11.19;
 13. Osservazioni prot. n. 339010/19 del 03.12.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 14. Osservazioni del Comune di Nereto in atti con prot. n. 344083/19 del 09.12.2019;
 15. Osservazioni prot. n. 348752/19 del 12.12.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS.
- Con nota n. 343795/19 del 06.12.2019 il Sig. Raffaele Quagli in qualità di presidente del Comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" fa richiesta di partecipare in qualità di auditore alla presente CdS;
- Con nota del 9.12.19 il Servizio Valutazioni Ambientali forniva chiarimenti in merito allo svolgimento della CdS del 26.11.2019;

TUTTO CIO' PREMESSO

la seduta ha inizio alle ore 10.30.

Risultano presenti:

- **Per la ditta proponente:**
WASH ITLIA Spa, Alfredo D'Acchioli, legale rappresentante, Avv. Sergio Della Rocca, Consulenti: Ing. Emanuela COLA, Dott. Mirco Velluto; Geol. Eustaccio Pietromartire.
- **Per gli Enti/Amministrazione/Servizi preposti al rilascio del parere di competenza:**
 - 1) Il Comune di Nereto nella persona del Sindaco, Daniele Laurenzi, del Geol. Luca Di Carlantonio, del Geom. Pierluigi Palma, della Dott.ssa Daniela D'Alessandro;
 - 2) DPC017 - Il Servizio Demanio Idrico e Fluviale – Dott. Silverio Salvi.
 - 3) DPE014 – Servizio Genio Civile TERAMO – delega al Geologo Alessandro Venieri (nota n. 357482/19 del 20.12.19);
 - 4) AUSL 4 – TERAMO – Dott. Fabio IEZZI.
- **Alla seduta partecipano le seguenti Associazioni in qualità di soggetti auditori**
 - 1) Annamaria Lelii;



- 2) Massimo Di Gaetano;
- 3) Raffaele Quaglia;
- 4) Augusto De Sanctis;
- 5) Ricci Attilio;
- 6) Leandro Pollastrelli;
- 7) Franco Carletta;
- 8) Nicolino Colonnelli;
- 9) Marco Cipolletti.

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che procede, a seguito della positiva verifica di legittimità dei partecipanti, ad illustrare lo stato dell'iter procedurale della presente Conferenza dei Servizi. Nello specifico chiarisce la motivazione che ha reso necessario ricomprendere il procedimento di concessione in sanatoria, di derivazione acqua da un campo pozzi, in quello di PAUR dettata dall'esigenza di approfondire quanto riportato nell'art. 27 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 in merito al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Prende la parola il Funzionario del Genio Civile di Teramo, Dott. Alessandro VENIERI, il quale chiarisce che la procedura in sanatoria volta al rilascio della concessione di derivazione acqua da un campo pozzi non è finalizzata all'esercizio del medesimo progetto come previsto dall'art. 27 bis perché è relativo alla sola attività inerente la lavanderia e non alla realizzazione dell'ampliamento del depuratore. In virtù di un'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia di Teramo prot. n. 235675 del 04.09.2008 che si allega al presente verbale che consente alla ditta di continuare ad operare.

Il Geologo Pietromartire precisa che la domanda di variante di concessione di derivazione delle acque è ad uso plurimo ovvero industriale e civile secondo l'art. 7 del Regolamento n. 1775/33 e seguenti.

L'Ing. Longhi in considerazione di quanto espresso dal Dott. Venieri in esito al procedimento in sanatoria relativo al campo pozzi è dotato di concessione provvisoria che consente l'uso delle acque nelle more del perfezionamento del procedimento di sanatoria, rileva che esso appare non rientrare nei provvedimenti necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto propone alla CdS che la procedura di sanatoria del campo pozzi possa proseguire indipendentemente dal procedimento di PAUR e di rimandare all'Ente concedente le valutazioni di merito.

L'Ing. Di Placido riporta brevemente l'evoluzione del procedimento e le necessità che hanno portato alla discussione della procedura di concessione pozzi nel corso del procedimento di PAUR.

Prende la parola il sindaco di Nereto. Considerato che è stato inoltrato agli uffici regionali preposti giusto documento prot. comunale n. 10545 del 6.12.2019 riguardante le osservazioni pozzi inerenti la procedura in sanatoria e che per quanto attiene la stessa nel merito si rimanda alle osservazioni e quindi al contenuto della relazione geologica e a tutto quanto verrà esposto in sede di CdS con riserva di verificare la documentazione prodotta verificando parimenti la legittimità dei procedimenti amministrativi adottati dal Servizio Valutazioni Ambientali nell'ambito del PAUR e dal Servizio Genio Civile Teramo.

Il Sindaco è atto dovuto richiamare la terza integrazione dopo il giudizio n. 2919 del 12.06.2018 in cui testè si legge: nel sito sono presenti n. 11 pozzi alcuni dei quali multi falda per un totale d'acqua emunta di circa 240.000mc/anno. L'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla provincia di Teramo circa la concessione di derivazione pozzi risulta ad oggi scaduta. Non è pervenuta, inoltre, la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino. Nota prot. n. 30638 del 3 Marzo 2009 acquisita in atti dalla Provincia di Teramo con prot. n. 70054 del 90.03.2009 finalizzata al rilascio definitivo di tale autorizzazione. I canoni per il prelievo risultano pagati fino al 2011 pertanto l'Autorità Competente chiedeva un riscontro in tal senso. In risposta la Soc. WASH ITALIA Spa dichiarava che la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di bacino è stata inviata al Genio Civile e all'Autorità di bacino in data 06.09.2018. per quanto attiene i canoni non pagati la Soc. dichiarava che avrebbe ottemperato al pagamento attraverso un piano di rateizzazione. Ciò premesso il Sindaco chiede; 1 Se la Soc. Wash ha ottemperato a quanto richiesto dall'A.C. dopo il citato giudizio in caso negativo il Sindaco chiede se è legittimo avere espresso un parere favorevole con prescrizioni in data 30.09.2019 inoltre preme specificare che qualora la SOC: WASH non avesse ottemperato a tutte le richieste di integrazioni si ritiene che la sede della CdS non sia la sede adatta per le valutazioni ambientali anche rispetto ai pozzi che sono esclusiva prerogativa del comitato VIA laddove il Comune di Nereto non è stato presente nel rispetto del perimetro delle competenze dettate dalla norma di riferimento.



Interviene il Sig. Augusto De Sanctis per l'Associazione Acqua bene comune Onlus e per l'Associazione Ornitologica Abruzzese Onlus. Chiede che sia immediatamente annullato in autotutela l'intero procedimento a causa delle numerose irregolarità che ho avuto modo di evidenziare nelle dichiarazioni rese nel verbale del 26.11.2019 successivamente allegato e nelle successive note fra il 26.11.2019 e la data odierna. Inoltre evidenzio che anche la CdS odierna appare convocata dopo aver sconvocato d'imperio un'altra CdS con altro RUP e con altro Presidente di CdS sul tema dei pozzi e della relativa sanatoria. Sorprende che il responsabile del Genio Civile di Teramo metta a verbale la supposta separatezza del procedimento relativo ai pozzi con quello dell'impianto di trattamento proposto dalla WASH anche perchè questa supposta separatezza era stata introdotta dalla stessa Società nella documentazione depositata presso il comitato VIA e quindi già evidentemente valutata sia dal Comitato Via stesso che dal RUP e presidente della presente CdS cioè l'Ing. Longhi tanto che è stata annullata la CdS a Teramo che aveva altro responsabile come da avviso pubblicato sul BURA del 06.11.2019 a firma dell'Ing. Misantoni e convocata la presente riunione nell'ambito del procedimento del PAUR. Per quanto riguarda le affermazioni della ditta e del Geol. Venieri faccio notare, intanto, che la stessa ditta nel documento relazione generale DR01 a pag.1 dichiara gli effluenti prodotti dalla filiera di trattamento verranno poi inviati in testa al depuratore esistente a servizio dello stabilimento per l'affinamento finale prima dello scarico in corso d'acqua superficiale. Inoltre, l'esistenza di pozzi nel sedime dell'azienda appare come elemento sostanziale anche per la valutazione degli impatti derivanti dal nuovo progetto e anche per la valutazione dello stato ambientale dei luoghi. Inoltre, nel documento AIA, che è unico per l'intero impianto, i pozzi vengono citati e quindi a mio avviso è del tutto evidente il legame indissolubile fra il progetto proposto e i diversi pozzi presenti. Pertanto ogni considerazione circa la separatezza dei pozzi la consideriamo svolta e risolta non nel senso di quanto affermato dal Dott. Venieri. Per quanto riguarda gli aspetti di contenuto la mancata pubblicazione di atti necessari all'integrale accesso alla documentazione esistente sui pozzi, già segnalata al Servizio VIA e non risolta fino ad ora (consultato il sito WEB in questi minuti), non ci permette un'esauritiva trattazione pertanto si riserviamo ulteriori osservazioni qualora il Servizio non intenda procedere all'archiviazione della pratica e intenda dare pubblicità ai documenti necessari. Fra questi tutta la documentazione in atti presso il Genio Civile.

Questo per gli aspetti procedurali, Sui contenuti:

1. Si chiede di definire la potenzialità annua dell'impianto esistente in termini di tonnellate/giorno di capi trattati nonché di valutare l'esistenza di altri impianti della stessa categoria progettuale nell'intorno di cui alle linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA e relative soglie;
2. Nella documentazione depositata dall'azienda ci sono incongruenze per quanto riguarda la condizione delle acque sotterranee nel senso che in alcune relazioni si parla di due falde e in un'altra relazione, la più recente, si parla dell'esistenza di un'unica falda. Pertanto tutto ciò è elemento dirimente per qualsiasi tipo di valutazione e ci sorprende che il comitato VIA davanti a queste difformità provenienti dallo stesso proponente non abbia inteso approfondire;
3. Nel documento AIA depositato dalla ditta non solo i pozzi sono richiamati ma è inserito un riferimento alla sussistenza dell'autorizzazione. Ciò contrasta con quanto messo agli atti dagli enti circa il fatto che l'autorizzazione è invece scaduta;
4. Nella documentazione progettuale in alcuni documenti la ditta scrive 180.000mc/anno di prelievo annuo in altri 240.000 mc/anno. Si vorrebbe capire meglio questo aspetto;
5. Rispetto alla captazione di 240.000mc/anno, detto valore, appare discostarsi di molto rispetto alla quantità di mc allo scarico e non ne abbiamo trovato ragioni, a nostro avviso, plausibili. Considerato che la captazione è di 240.000 mc/anno e il trattamento dei rifiuti è di 36.000mc in ricezione, nell'AIA si richiede un'autorizzazione allo scarico complessiva di oltre 3000 mc/giorno che moltiplicati per i giorni di funzionamento dell'impianto danno una quantità più elevata e le ragioni tecniche di questa differenza importante non ci appaiono chiare nella documentazione in atti;
6. La qualità del corpo idrico sotterraneo non è conforme agli obiettivi di qualità fissati dall'Unione europea. Ci appare ovvio che la sottrazione di acqua non abbia solo effetti di tipo quantitativo ma ne ha anche sugli aspetti qualitativi basti pensare agli effetti di diluizione degli inquinanti. Pertanto la Regione deve affrontare il risanamento di quel corpo idrico sotterraneo senza aumentare le pressioni;
7. Risulterebbe una richiesta di integrazioni del 2009 che sarebbe stata riscontrata solo nel 2018 successivamente, peraltro, all'avvio del procedimento di VIA e quindi il procedimento sarebbe stato riattivato dopo così tanti anni. Appare evidente una non conformità rispetto alle norme poste sulla conclusione del procedimento amministrativo.

Il Sig. De Sanctis conclude che sul verbale del 26.11.2019 si reitera la richiesta già formulata per iscritto in quanto chi parla il 26.11.2019 ha rilasciato dichiarazioni ed è intervenuto durante la discussione per poi lasciare una sintesi dell'intervento per iscritto e ha ascoltato il passaggio relativo alla problematica del vincolo paesistico e dell'esistenza di un parere del Comune di Nereto del 2018 poi ritirato in autotutela nel corso della riunione stessa.



L'Ing. Di Placido fa presente che qualora il Sig. de Sanctis voglia ribadire le dichiarazioni rese nella precedente riunione può farlo in questa sede. Il sig. de Sanctis da risposta negativa rimandando alla nota presentata dallo stesso nella CdS del 26.11.2019.

Prende la parola il Geol. Pietromartire che ribadisce che per i pozzi precedentemente all'11.12.1993 non vigeva nessuna normativa per la denuncia degli stessi. L'11.12.1993 con RD veniva pubblicato il testo unico delle disposizioni di legge delle acque ed impianti elettrici che stabiliva la tutela delle acque pubbliche. In seguito la legge Galli L. 36/94, successivamente inserita nel D.Lgs. 152/2006, portava al conferimento di funzione e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della L. 15.03.1197 n. 59. Le Competenze erano passate alla Regione, alla Provincia e in ultima fase al Genio Civile. Per quanto concerne la procedura, riguardava, come affermato precedentemente, una domanda di variante concessione di derivazione acque ad uso plurimo (industriali e civili) da n. 9 pozzi - parere art. 7 RD n. 1775/33 e smi. L'Autorità di Bacino con nota prot. RA/30638 del 03.03.2009 chiedeva integrazioni. Di conseguenza è stato eseguito uno studio idrogeologico ad ottemperanza di quanto richiesto. Tale studio è stato inviato al Genio Civile e al Comitato VIA. Il Genio Civile lo ha trasferito all'Autorità di Bacino come da regola. Lo studio a mia firma superava tutto quello che precedentemente era stato prodotto per quanto riguarda l'idrogeologia del sito di proprietà, in esame. Come richiesto dal regolamento lo studio è stato sotteso ad una distanza significativa. In merito alla doppia falda è implicito che il mio studio superi quanto affermato precedentemente ed è improprio quanto affermato da De Sanctis in merito alla difformità dello studio del precedente estensore Massimo Piotti il quale ha collaborato con lo studio a mia firma e ha controfirmato la relazione.

L'azienda per quanto riguarda la procedura delle domande di concessione ritiene esaurita a meno dei pareri da concedere poiché anche l'ADB ha espresso il proprio parere nel merito dello studio finale.

L'ing Cola ha inserito sul portale in data 18.12.2019 integrazioni relative sia allo studio di competenza del Geol. Pietromartiri che ad aspetti di propria competenza.

La ditta precisa che la relazione idrogeologica redatta e presentata dal Geol. Pietromartire così come dallo stesso illustrato è stato nei tempi dovuti presentata a favore anche del CCR-VIA e del Gc sulla base delle richieste è pervenuta all'azienda stessa durante la fase istruttoria del CCR-VIA da parte dell'ARTA Abruzzo, finalizzata alla verifica dell'andamento della falda e delle possibili interazioni di queste in termini di rischi ambientali quindi il CCR-VIA ha avuto risposta per quanto riguarda quegli aspetti con la relazione idrogeologica e il parere favorevole dell'autorità di bacino in ordine all'impatto ambientale sulla captazione. Tale studio e tale parere è stato messo a disposizione del Gc per la definizione della concessione.

Dott. Iezzi della AUSL di Teramo riporta che il SISP della AUSL di Teramo, a tutela della salute pubblica, al fine di valutare le eventuali problematiche igienico-sanitarie riguardanti i pozzi, necessita di acquisire le risultanze analitiche di esami e monitoraggi ARTA.

Il Geol. Di Carlantonio del Comune di Nereto afferma che considerato che il funzionario dell'ADB non è più il Dott. Luciano DEL SORDO. Il sottoscritto chiede se il dirigente del nuovo funzionario è stato informato della presente procedura. Il Dott. Di Carlantonio da lettura dell'elaborato relativo alla:

1. "valutazione sull'integrazione dei pozzi con il corpo idrico superficiale e le acque sotterranee";
2. un CD che contiene lo studio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise del quale viene data lettura; un video e un'immagine riguardante l'alluvione dell'anno 2011 nell'area di sedime. Nel corso dell'illustrazione il Sig. Mirco Velluto chiede spiegazioni in merito all'utilizzo dell'acque del fiume per irrigazione. A questo punto il Sig. Raffaele Quaglia chiede di mettere a verbale il rapporto di prova n. 6787/2019;
3. carte delle aree dei rischi del Piano di Emergenza Comunale di Nereto anno 2009;
4. carte delle aree dei rischi del Piano di Emergenza Comunale di Nereto anno 2019: vengono riportate le aree in aggiunta al PSDA vigente;
5. Stralcio della G.U n. 281 del 03.12.2018 in cui si porta a conoscenza dell'art. 26 bis in cui si norma l'obbligo del Piano di Emergenza interno degli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti e relativa comunicazione al Prefetto in quale dovrà realizzare il Piano di Emergenza esterno. A tal fine specifica che a questo tavolo tecnico deve essere invitato anche il Prefetto;
6. Manifestazione di indirizzo politico-amministrativo e stipula convenzione con l'associazione di protezione civile di Nereto per l'aggiornamento del piano di emergenza - Atto n. 61 del 07.06.2018.

In conclusione il Dott. Di Carlantonio richiede di realizzare uno studio idrogeologico, analisi microbiologiche e chimico-fisiche e verifica dell'effettiva posizione dei pozzi in quanto quello già realizzato dal Geol. Pietromartire non



risulta uno studio accurato innanzitutto per l'esistenza di una sola campagna di indagine. Infine richiede di realizzare un sopralluogo nell'area.

Il Funzionario del Genio Civile il Geol. Alessandro Venieri considerato il quadro emerso in esito all'esposizione del Geol. Di Carlantonio chiede al Sindaco di Nereto se ritiene opportuno emettere un'ordinanza di divieto di prelievo d'acqua dai pozzi ai fini domestici, irrigui, zootecnico e comunque destinata al trattamento di prodotti alimentari. Ai sindaci presenti alla CdS chiede altresì se ritengono opportuno emettere anch'essi un'ordinanza di divieto per i prelievi d'acqua dal torrente vibrata e dalle falde idriche ad esso connesso per le stesse motivazioni.

Su richiesta del Geol. Di Carlantonio (tecnico delegato dal Comune) si stabilisce, sentiti i presenti, che per quanto riguarda la visita locale di istruttoria verrà eseguita in data 27.12.2019 presso la sede dello stabilimento WASH ITALIA Spa alle ore 11.00. Sono chiamati a partecipare la ditta, il tecnico comunale, il Sig. De Sanctis.

L'Ing. Cola fa presente che in sede di procedura AIA è stato redatto uno studio preliminare del Piano di monitoraggio e controllo delle emergenze interne. Inoltre precisa che l'affinamento a cui si è fatto riferimento nelle precedenti osservazioni del Sig. De Sanctis sarà condotto solo con filiera di trattamento depurativa.

Il Geom. Pierluigi Palma chiede chiarimenti in merito a quale sia l'A.C. per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e del Permesso di Costruire sottolineando che il PAUR dovrebbe sostituire tutti gli atti di assenso e dovrebbe contenere tutte le autorizzazioni, concessioni finalizzate alla realizzazione e alla messa in esercizio dell'attività proposta dalla WASH ITALIA Spa. L'elenco con tutte le autorizzazioni necessarie è stato presentato dalla ditta nel 2017 e tra queste non si evince il permesso di costruire. Alla luce delle tempistiche non derogabili sulla conclusione del procedimento, in questa conferenza dei servizi si da atto che non è pervenuta nessuna richiesta in merito al permesso di costruire.

L'Ing. Longhi ribadisce che il PAUR contiene tutte le autorizzazioni, concessioni necessarie rilasciate dagli enti di rispettiva competenza richieste dal proponente ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006. A tal fine si chiarisce che il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (sentita la Soprintendenza) e del Permesso di Costruire sono di competenza del Comune e dovranno essere rilasciati all'interno del PAUR.

L'Ing. D'Alessandro chiede se in merito ai provvedimenti di autorizzazione e concessione rilasciabili in sede di PAUR come si specificava nell'intervento dell'Ing. LONGHI essi sono solo quelli di cui all'elenco iniziale di richiesta. Inoltre chiede quale sia la sede competente in merito alla valutazione del Permesso di costruire qualora l'istanza fosse trasmessa successivamente all'invio dell'elenco iniziale.

Il Sindaco di Nereto riferisce che visti i lavori odierni, richiamati i pareri negativi motivati e le relazioni depositate dall'ente Comune di Nereto, acclarati gli elementi ostativi, riscontrate le criticità rispetto all'iter procedimentale; esaminati i documenti e soppesati i pareri prodotti dagli enti facenti parte del CCR-VIA e della CdS il legale rappresentante dell'Ente si riserva di agire presso le competenti sedi giurisdizionali con ulteriore riserva di dare informativa dovuta alle autorità e istituzioni competenti, nessuna esclusa; con ogni più ampia riserva di diritti, ragioni e azioni, nell'esclusivo interesse pubblico dell'ente Comune di Nereto e della cittadinanza.

L'Ing. Longhi tutto ciò premesso ritiene necessario procedere ad un riesame urgente da parte del CCR-VIA trasmettendo entrambi i verbali delle conferenze dei servizi (verbale CdS del 26.11.2019 e verbale odierno).

La ditta si riserva di presentare eventuali ulteriori osservazioni dopo lettura del verbale della presente CdS.

Nel corso della discussione si procede alla verifica della documentazione presentata dalla Ditta proponente e dagli enti/amministrazioni invitate alla presente Conferenza dei Servizi che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale:

1. Integrazioni fornite dalla Ditta WASH ITALIA S.p.a che in data 19.12.2019 ha chiesto la chiusura del portale. Dette integrazioni sono state pubblicate sullo sportello regionale ambientale all'interno della procedura di VIA di competenza della WASH nella parte relativa ad "Allegati al progetto" sotto la voce "Controdeduzioni" nome del file Integrazioni 18122019;
2. Nota in atti con prot. n. 356595/19 del 19/12/2019 con la quale la ditta comunica di aver inviato al SUAP di Nereto la richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
3. nota in atti con prot. n. 355920/19 del 19/12/2019 con la quale la AUSL 4 di Teramo nell'elencare i chiarimenti richiesti in sede di CdS del 26.11.2019 come da apposito verbale ribadisce che a tutt'oggi non sono pervenuti e ribadisce che ai fini della tutela della salute pubblica si deve tener conto di tutti gli aspetti legati



GIUNTA REGIONALE

- alle problematiche riguardanti i chiarimenti richiesti e degli aspetti di natura ambientale da cui possono derivare rischi per la salute pubblica, valutando, le condizioni di salubrità dei luoghi e dell'ambiente;
- nota in atti con prot. n. 356595/19 del 19/12/2019 l'ARTA Abruzzo comunica che l'Area Tecnica ha già espresso le proprie valutazioni tecniche trasmesse con nota prot. Arta n. 56942 del 25/11/2019 in occasione della CdS del 26/11/2019;
 - nota in atti con prot. n. 354696/19 del 18/12/2019 con la quale il Consigliere regionale Marco CIPOLLETTI invita il responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali a tener conto nella fase istruttoria delle problematiche di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dell'art. 96 lett. f) del T.U 25.07.1904 n. 523;
 - nota in atti con prot. n. 357681/19 del 20/12/2019, nel corso della Cds, con la quale il Sindaco del Comune di Nereto (TE) al fine della tutela della popolazione e della salute umana chiede uno studio di **epidemiologia ambientale** che possa prestarsi ed essere una risposta alle preoccupazioni pubbliche in riferimento alla possibile ubicazione di una piattaforma per i rifiuti liquidi non pericolosi nel territorio del Comune di Nereto. Viene, inoltre specificato, che uno studio correlato tra la tossicologia degli inquinanti e i dati epidemiologici è ritenuto necessario al fine di valutare i potenziali fattori di rischio per la salute ravvisando possibilità di contatto con fattori inquinanti o dannosi (esposizione) per i numerosi residenti che vivono in prossimità della sorgente potenzialmente inquinante. Per approfondimenti si rimanda alla nota pubblicata sul portale regionale;
 - nota in atti con prot. n.357537/19 del 20.12.2019 comunicato stampa del WWF pubblicato sullo sportello regionale.

Per gli enti non presenti, che abbiano già rilasciato un parere nelle precedenti fasi del procedimento, resta valido il provvedimento emesso salvo successive comunicazioni che dovranno pervenire entro il termine di conclusione della conferenza dei servizi che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, è di 120 gg dalla data di convocazione dei lavori.

In merito alle richieste pervenute da parte della associazioni, che si allegano al presente verbale e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, si riferisce quanto segue:

- nota n. 356887/19 del 19/12/2019 con la quale il Presidente dell'Unione dei Comuni "Città - Territorio Val Vibrata" nel ribadire la contrarietà alla realizzazione della piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia Spa chiede di dare lettura della Delibera di Consiglio comunale n. 59 del 20.11.2019. Non è stato possibile dare lettura della suddetta Delibera poiché non allegata alla nota trasmessa.

In merito alle ulteriori osservazioni presentate nel corso della Conferenza dei Servizi e tempestivamente protocollate dal Servizio Valutazioni Ambientali si rappresenta che, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e smi circa la possibilità per i soggetti portatori di interessi pubblici o privati di intervenire nel procedimento e di presentare memorie scritte, l'amministrazione valuterà quanto presentato al fine di verificarne la pertinenza al progetto oggetto di discussione. A tal fine ne mette a conoscenza la ditta affinché valuti l'opportunità di presentare le proprie controdeduzioni.

Alle ore 13.30 l'Avv. Sergio delle Rocca abbandona la riunione per impegni professionali.

Alle ore 13.40 il Geol. Pietromartire lascia la conferenza per motivi professionali.

Alle ore 14.00 l'Ing. Salvi lascia la conferenza.

Alle ore 14.30 i Sindaci degli altri Comuni della Val Vibrata abbandonano la riunione.

Alle ore 15.10 l'Ing. Cola abbandona la riunione per impegni professionali.

A tal punto, avendo completato l'acquisizione di tutti i pareri da parte delle autorità presenti che si allegano al presente verbale come parte integrante e sostanziale, il Presidente dell'odierna Conferenza, l'Ing. Domenico Longhi, dichiara conclusa la seduta alle ore 16:15.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai partecipanti e verrà pubblicato sullo sportello regionale ambientale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>.

La ditta WASH ITLIA Spa

Il Comune di Nereto



GIUNTA REGIONALE

DPC017 - Il Servizio Demanio Idrico e Fluviale
l'Ing. Salvi ha lasciato la riunione alle ore 14.00.

DPE014 Servizio Genio Civile TERAMO

Alfonso Venier

ARTA Abruzzo – Direzione Centrale

È pervenuta nota n.356595/19 del 19/12/2019 con la quale l'ARTA – Direzione Centrale comunica che l'Area Tecnica ha già espresso le proprie valutazioni tecniche trasmesse con nota prot. Arta n. 56942 del 25/11/2019 in occasione della CdS del 26/11/2019.

AUSL 4 – TERAMO

Yorio Sessi

Sig. De Sanctis

De Sanctis

II DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali

Domenico Lupat

I Verbalizzanti:

De Sanctis

Giunta Regionale d'Abruzzo

De Sanctis *De Sanctis* *De Sanctis* *De Sanctis* *De Sanctis*